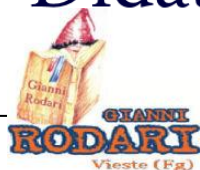




Direzione Didattica Statale

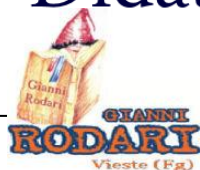


MODULO Buone Pratiche

Titolo dell'esperienza	IMpari la parità!
Docente/i	Dirodi Antonella
A.S. - classe/i	A.S. 2017/18 3° E - F
Motivazioni (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	Le attività realizzate si pongono come stimolo al cambiamento di prospettiva, alla partecipazione, alla messa in discussione dell'ovvio, dello stereotipo. Vogliono essere un primo passo per la presa di coscienza che sono possibili altri comportamenti e relazioni fra i generi i e che ci si può attivare nel proprio piccolo, a livello individuale, per poi, in prospettiva, agire a livello sociale per una società basata sul rispetto di sé e degli altri, che permetta di riconoscere, accettare e valorizzare ciò che troviamo differente, altro da noi.
Finalità, obiettivi e contenuti scelti	<p>Le tematiche di genere devono essere sentite e vissute. Se trasmesse in maniera frontale e teorica rischiano di essere percepite come qualcosa di astratto e che non appartiene alla propria esistenza.</p> <p>La finalità dei percorsi di educazione al genere non è un semplice ampliamento di conoscenze ma, piuttosto, un percorso di consapevolezza dei propri desideri e aspirazioni, a partire dai vissuti che sono intrinsecamente legati alle nostre appartenenze di genere.</p> <p>In questa prospettiva, compito della scuola, in un'alleanza preziosa con le famiglie, non è quello di offrire soluzioni ma strumenti, chiavi di lettura ai cittadini e alle cittadine di domani per agire e progettare la propria esistenza nella consapevolezza che nascere donna o uomo non è un destino ma un percorso esplorativo aperto e dinamico.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i bambini alla riflessione sulla propria identità di genere; - Stimolare i bambini a rendere comprensibili i propri desideri; - Sensibilizzare al valore del rispetto; - Stimolare nei bambini la percezione della parità/disparità di divisione di compiti e ruoli nell'ambiente domestico e delle responsabilità quotidiane; - Far riflettere i bambini sul tema della condivisione /separazione dei compiti in famiglia; - Stimolare la riflessione dei bambini sugli stereotipi di genere, con particolare attenzione al tema delle professioni, ai mestieri considerati da donna e su quelli considerati da uomo; - Riflettere sui fattori e i condizionamenti che influiscono sulla scelta del lavoro; - Riconoscere i cambiamenti avvenuti tra le generazioni rispetto alle scelte lavorative.
Percorso (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di	<p>I temi affrontati si possono raggruppare in quattro categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IO SONO <p>Riflessione su se stessi, sulla propria identità di genere e sulle proprie aspirazioni: come siamo e come vorremmo essere.</p>



Direzione Didattica Statale



<p>apprendimento? Quali collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)</p>	<p>- I RUOLI IN FAMIGLIA Riflessioni sulla divisione dei compiti di cura e domestici in famiglia.</p> <p>- I MESTIERI Riflessioni sulle professioni considerate da donna e professioni considerate da uomo, i condizionamenti che possono influire sulla scelta del lavoro, le discriminazioni di genere nei percorsi lavorativi.</p> <p>- LA SOCIETÀ Gli stereotipi presenti nei media, nelle fiabe; il ruolo delle donne nella storia e nella società.</p> <p>Partendo dalla consapevolezza delle diversità individuali e di genere, sono state proposte delle affermazioni-stimolo. È stata avviata una discussione. I bambini hanno potuto elaborare, confrontare e discutere le proprie idee e le proprie convinzioni. Poi, divisi in gruppi di lavoro, hanno scritto un codice di condotta personale da rispettare per assicurare una parità di genere. A conclusione del progetto, dopo numerose attività di ricerche, si è realizzato un collage di foto, immagini, riflessioni e considerazioni che mostra la parità e l'uguaglianza tra maschi e femmine.</p>
<p>Risorse e strumenti (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)</p>	<p>LIM ,computer, video, riviste, testi argomentativi, didattica laboratoriale, cartelloni, interviste.</p>
<p>Valutazione (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)</p>	<p>Oltre a raccogliere considerazioni e suggerimenti sulle modalità di gestione e sui contenuti del progetto, si è ritenuto interessante cogliere l'impatto e gli eventuali cambiamenti che le sperimentazioni hanno avuto sui bambini. Il progetto è stato vissuto come un'occasione per meglio conoscere i propri alunni e alunne e per instaurare un clima più collaborativo, di comprensione e rispetto reciproci. I contenuti del progetto hanno toccato anche aspetti della vita personale, stimolando riflessioni e riletture sui propri vissuti ed esperienze passate. Si è avuto la possibilità di affrontare e di sentire un po' come vivono e pensano su questi argomenti i bambini che diventeranno le donne e gli uomini del futuro e che già respirano in famiglia aria di uguaglianza/diversità tra uomo e donna.</p>
<p>Risultati e ricaduta sul resto della didattica (I risultati della valutazione finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza? Quali ricadute nella didattica corrente o nei comportamenti degli alunni?)</p>	<p>Attraverso l'osservazione dei bambini in itinere si è constatato che hanno maturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza delle pari opportunità; - Consapevolezza delle proprie caratteristiche e possibilità; - Capacità di argomentare il proprio punto di vista; - Disponibilità al confronto.